

sotto la neve e per le rue il mattino dopo fino a tardi non ci fu nemmeno la «pedicarola».

Era cominciato a nevicare nel pomeriggio. Carnevale: quella sera al mio paese c'era festa da ballo. Che differenza con il ballo della discoteca e non solo per la musica diversa, soprattutto perché alla festa andava tutta la famiglia, dai nonni ancora arzilli ai ragazzini, oltre naturalmente i giovani scocciati da tutto quel codazzo...

La gente del mio paese ha la montagna sopra la testa ed è amica della neve. Ascoli città, un po' meno, la neve si mette di solito seduta sui colli e in città è subito fango, ma quella volta nevicò sul serio anche qui: il nevone.

Appena avuta la notizia della - pace - quel giorno, anche sotto le logge di Piazza del Popolo ci sarà stato più di uno a bofonchiare non approvando: i nipoti dei briganti del '60, i fedeli del papa, sentivano ancora vivo il risentimento verso il re; i nipoti, e dico nipoti per discendenti, dei partigiani del re non accettavano quel mettere la pietra sopra a quanto i briganti avevano fatto ai loro avi.

In fondo, i giorni della grande lite, sono ancora dopo più di un secolo, dietro la porta, nel 1929 erano ancora più vicini.

Discorsi:
- Ma non se lo ricordano, «chisse», gli ordini del generale Pinelli, bruciate tutta la montagna, a ferro e a fuoco; si mosse, raccontava il povero nonno, un intero reggimento di bersaglieri contro di noi, loro schierati e bene armati, noi, nascosti, e male armati...

- Ma come hanno fatto a scordare il brigante Piccioni e le sue crudeltà contro la guardia Nazionale, ne assassinarono cinque al Bosco Martese e a Mozzano uccisero il capitano Zannetelli come si uccide un lupo e gettarono il cadavere nel Tronto, vai vai al camposanto nostro, vi troverai la tomba del povero Zannetelli, quello sta là e noi qui a far festa...

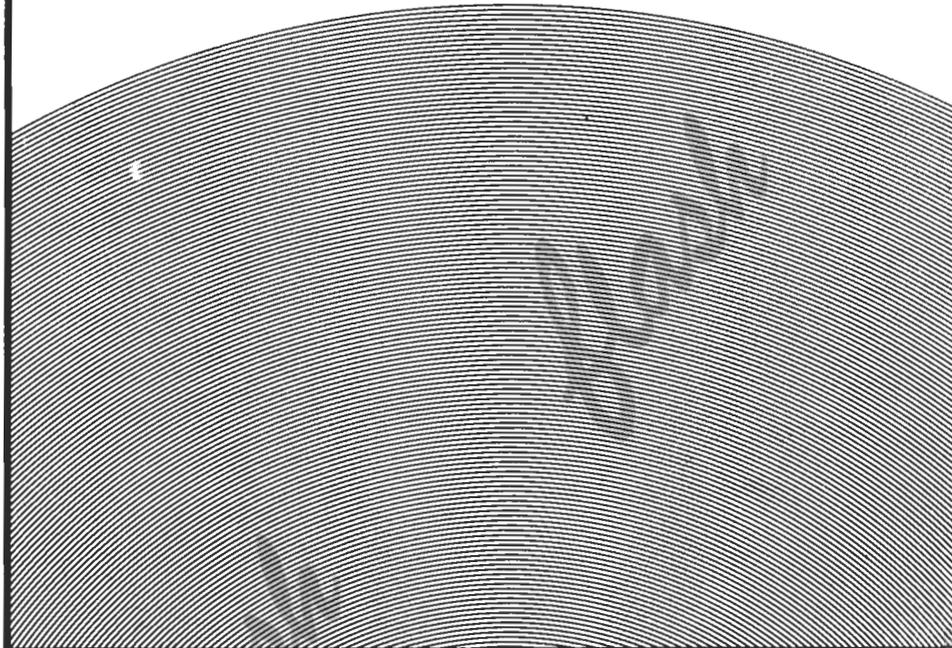
Il mugugno. Il santo mugugno. E torno al discorso sul mio paese, a documento. La sera, dunque, c'era la festa da ballo e tutta la gente del paese, quelli della parte del re e quelli della parte del papa, andò alla festa: dal nonno in pipa al nipotino mettiamo sulla decina di anni. E le donne della famiglia portavano le borse piene di ravioli fatti con le castagne e fritti, e di castagnole. Ma no castagnole - mortaretti, i nostri caratteristici dolci carnevaleschi con i quali si beve a garganella.

Nevica: fitto.
La nonna:
Quando nevica a «Carescille» (a fiocchi piccoli e fitti), povera mamma con tanti figli.

Il nipote:
E piantala, no'.
Nonna e nipote agli antipodi, ieri come oggi e come sicuramente domani. Conflitto di generazioni, lo chiamano pulitamente adesso. Cambia la forma della definizione ma la sostanza è sempre quella.
Dunque, alla festa di ballo le ore vo-

TVA

telecentro



Via Lungo Castellano Sisto V° n.11
Tel. (0736) 64901 - 64847 - 64848 Ascoli Piceno
CH. 47 - 28 - 63 - 66

TVA

telecentro